

«Teheran vuole uccidere Trump»: l'allarme di Israele, tra giochi di spie e rapporti (altalenanti) tra alleati di Guido Olimpio

Fonti anonime americane citate dalla Cnn sono apparse prudenti sul messaggio trasmesso da Israele. Paventano una mossa per condizionare il presidente

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 luglio 2026)



Colonna di fumo nello Stretto di Hormuz dopo un attacco degli Stati Uniti

L'omicidio mirato è parte dello scontro che oppone lo schieramento Usa-Israele all'asse Iran-milizie sciite. [Molte le eliminazioni fisiche dei dirigenti iraniani, episodi che hanno alimentato la voglia di vendetta da parte della Repubblica islamica](#), ancora prima dei recenti conflitti. E questo ha determinato un flusso di rivelazioni su piani veri o presunti per assassinare Donald Trump. Nelle scorse ore il nuovo allarme. **Israele ha informato Washington su un progetto dei mullah decisi a far fuori il presidente americano.** La nota segue storie analoghe accompagnate da inchieste giudiziarie. Anche se si è spesso trattato di vicende dai contorni vaghi, con protagonisti non proprio «professionali». [Casi mescolati agli attentati falliti contro The Donald](#), gesti eseguiti però da individui privi di qualsiasi legame con il regime sciita. Gli attacchi e le allerte hanno comunque costretto il Secret Service a rinforzare la sicurezza, a verificare la presenza di intromissioni esterne, a tenere d'occhio le mosse dei tanti avversari. Teheran, per altro, ha un conto aperto con Trump per l'assassinio del generale [Qasem Soleimani](#), dilaniato dal raid di un drone statunitense a Bagdad nel gennaio 2020. Una perdita grave per l'Iran visto quanto fatto dall'esponente dei guardiani. Ha diretto per anni la divisione Qods – operazioni

speciali —, ha sviluppato i rapporti tra le fazioni sciite in Medio Oriente trasformandole in un «braccio» rilevante del sistema, ha disegnato la strategia nella regione.

Non è un caso che da quello strike si siano moltiplicate le informative su rappresaglie dirette da parte dei guardiani. **Sono apparse ricostruzioni, sempre smentite da Teheran, dove gli iraniani sono stati accusati di preparare colpi contro l'ex segretario di Stato Mike Pompeo**, il consigliere per la sicurezza nazionale John Bolton (oggi caduto in disgrazia perché critico verso il presidente), lo stesso Trump. Qualcuno ha poi ricordato come lo scrittore Salman Rushdie sia stato vittima di un'aggressione decenni dopo la fatwa di morte di Khomeini.

Nel 2024 c'è stata l'incriminazione di tre delinquenti comuni a New York che sarebbero stati reclutati dai pasdaran per eseguire omicidi negli Stati Uniti. **Una cellula diretta da un trafficante di droga afgano poi fuggito all'estero secondo un modus operandi adottato da tempo dai servizi dell'Iran**. Si affidano a ladruncoli, membri di gang o biker che in cambio di denaro accettano la missione.

Sempre nel 2024, a novembre, la stampa americana aveva raccontato di un messaggio inviato dalla Repubblica islamica all'amministrazione Biden ormai in uscita: conteneva l'impegno a non attentare alla vita di The Donald. La rassicurazione rappresentava un gesto distensivo per placare i timori della Casa Bianca. **Un paio di mesi prima gli Usa, dopo aver raccolto indizi su possibili attacchi contro il tycoon, avevano messo in guardia Teheran sulle possibili conseguenze: lo considereremo un atto di guerra.**

La guerra poi è arrivata sul serio ma per altre ragioni, scatenata dal patto Stati Uniti-Israele. E la decapitazione del nemico è diventata parte cruciale di una strategia che avrebbe dovuto provocare il collasso del regime. Così non è stato.

I duellanti hanno cavalcato il momento, l'avviso israeliano è tornato utile a tutti. I pasdaran hanno ricordato, alla fine dei funerali di Khamenei, che la vendetta è legittima. Altrettanto baldanzoso Trump: «Vogliono eliminare il leader degli Stati Uniti, cioè me... Sono in tutte le liste. Ho visto stamattina che sono in ognuna di esse». **C'è, però, una coda determinata dai rapporti altalenanti tra Tel Aviv e Washington.** Fonti anonime americane citate dalla *Cnn* sono apparse prudenti sul messaggio trasmesso da Israele. Paventano una mossa per condizionare il presidente. **L'ennesima indiscrezione che rilancia le diffidenze di una parte dell'amministrazione nei confronti dell'alleato** e non solo per le questioni di intelligence.